

9 Costruzioni e abitazioni

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 05 marzo 2007

Indagine congiunturale costruzioni: IV trim. 2006**Costruzioni: perdura lo stallo**

Come prospettato, neanche l'ultimo quarto dell'anno ha scosso il mondo delle costruzioni. Il passo è sempre quello, mentre la lettura potrebbe essere di stabilità o di stagnazione.

Secondo le previsioni delle aziende attive in questo comparto, l'avvio del 2007 sarà in perfetta linea con il quadro del recente passato.

Costruzioni

I risultati del quarto trimestre dell'anno confermano il quadro di assoluta stabilità che accompagna ormai da tempo il comparto delle costruzioni in Ticino. La cifra d'affari si fissa sugli stessi livelli del trimestre precedente e pure dello stesso periodo dell'anno precedente. Il volume di ordini viene giudicato soddisfacente; stesso giudizio complessivo per la situazione dell'impresa. Durante un periodo in cui l'attività non è stata ostacolata sostanzialmente da fattori particolari, il grado di utilizzazione del parco macchine si è fissato al 69%.

A fronte di riserve di lavoro per 5,6 mesi (contro 5,1 nel trimestre precedente e 4,9 un anno prima), le prospettive espresse dalle aziende delle costruzioni segnalano chiaramente che nei prossimi mesi la situazione rimarrà praticamente invariata sia in termini di acquisizioni di lavori che di occupati.

Edilizia principale

Nell'edilizia principale si conferma la lieve anche se fondamentale differenza tra l'anda-

mento dell'edilizia e quello del genio civile, con la prima a delineare un quadro di stabilità sui livelli precedenti, mentre il secondo a segnalare qua e là performance e pareri moderatamente negativi. La cifra d'affari, ad esempio, risulta invariata rispetto al trimestre e allo stesso periodo dell'anno precedente nell'edilizia, mentre appare in leggero calo nel genio civile. Ancora più evidente il divario relativo al giudizio sulla situazione dell'impresa: nell'edilizia nessuno la reputa cattiva (contro il 42% di pareri positivi), nel genio civile nessuno la ritiene buona (86% soddisfacente e 14% cattiva).

Le prospettive delle aziende dell'edilizia principale lasciano supporre che anche i prossimi mesi saranno segnati dal divario testé descritto tra edilizia e genio civile. Nell'edilizia, a fronte di riserve di lavoro per quasi 8 mesi, si prevedono acquisizioni di nuovi lavori e occupazione invariate. Nel genio civile, tutti i saldi delle risposte sono lievemente a favore dei pessimisti, ciò che potrebbe risultare in un ulteriore regresso degli ordini, come pure dell'occupazione.

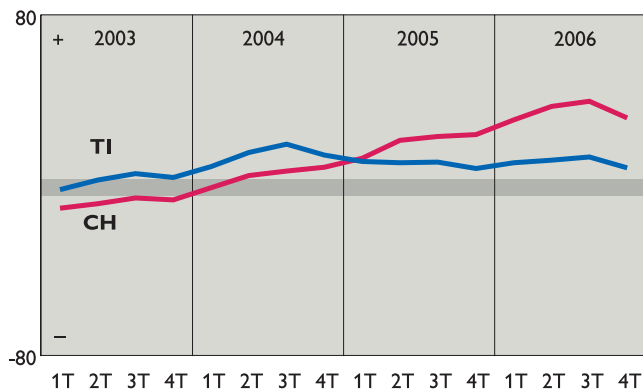
Edilizia accessoria

In entrambi i sottocomparti dell'edilizia accessoria - quello dei lavori di installazione e quello dei lavori di completamento - la cifra d'affari è rimasta invariata rispetto al trimestre precedente, mentre è risultata in lieve calo su base annua. Il volume di ordini è sostanzialmente giudicato soddisfacente dalla maggioranza degli intervistati, mentre la situazione dell'impresa risulta essere percepita come più positiva presso le aziende che si dedicano a lavori di installazione che presso l'altro sottocomparto. Nelle aziende che si dedicano a lavori di completa-

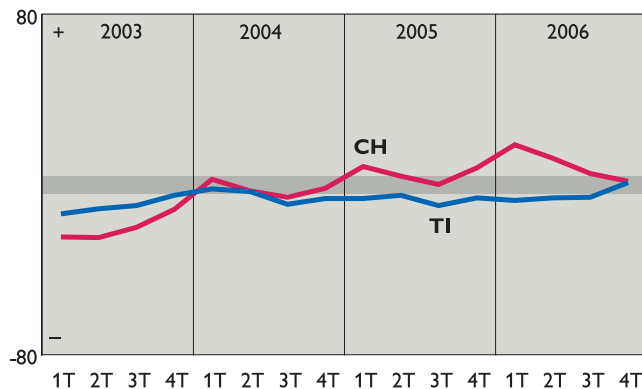
mento, 8 intervistati su 10 la reputano, infatti, soddisfacente, 1 la ritiene buona e il rimanente la considera cattiva.

Di fronte a riserve di lavoro stimate a 5,4 mesi nelle aziende che operano lavori di installazione e a 4,1 in quelle che svolgono lavori di completamento, gli intervistati hanno espresso prospettive di ordini invariati nei primi tre mesi dell'anno. Nel secondo trimestre, gli ordini potrebbero invece lievemente crescere nel comparto dei lavori di installazione. Per quanto attiene all'occupazione non ci si attendono sostanziali cambiamenti in avvio di 2007. ■

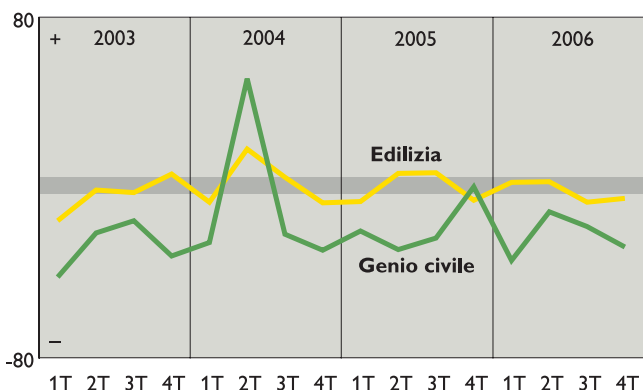
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



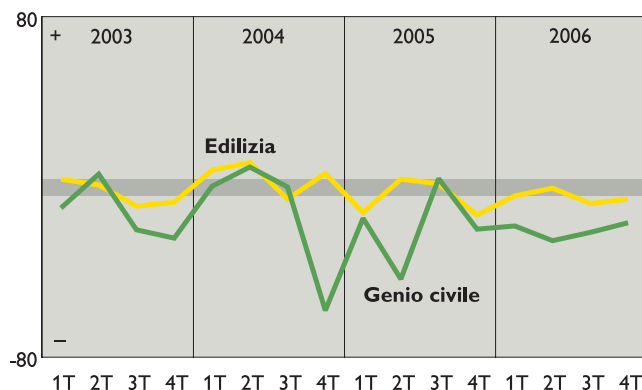
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



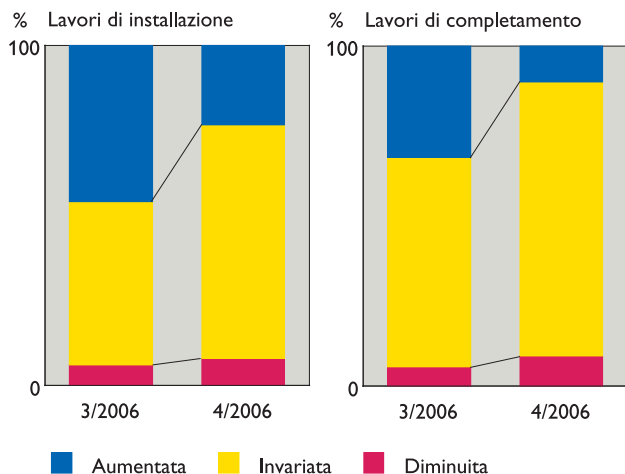
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



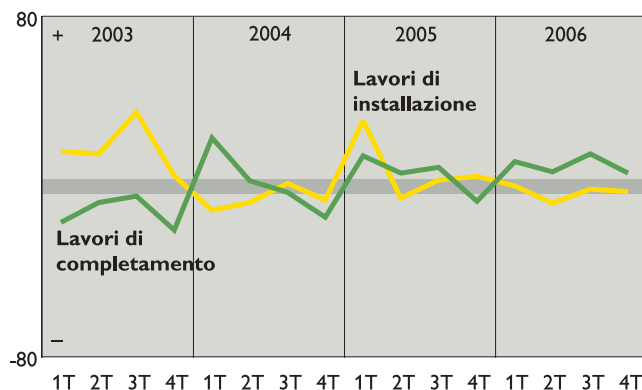
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)





Gabriele Lazzaroni
Segretario della
camera cantonale di
commercio ticinese (Ccia-TI)

L'opinione

I segnali di leggera flessione degli investimenti reali previsti nella seconda metà del 2007 (0,3%) e il leggero ritocco del costo del denaro, non hanno minimamente intaccato l'ascesa positiva del ramo della costruzione, come dimostrano le cifre di fine anno. La prospettiva di una nuova moderata crescita (0,9% in media dal 2009 al 2012), unita alla congiuntura dinamica che registra il settore, fanno ben sperare per la continuazione dell'evoluzione sia sul piano della domanda, sia su quello della produzione. Un panorama sostenuto dal desiderio d'investimento da parte della committenza privata, tuttora registrabile, e dall'avvento dei lavori per le grandi opere che raggiungono ora anche il comparto dell'edilizia accessoria (installazione e completamento). Uno spirito di vitalità che non dovrebbe essere offuscato da azioni per un mancato accordo salariale, laddove si possono senz'altro trovare soluzioni a garanzia di crescita per le imprese e di buona occupazione per il personale.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch